

Detrazione fiscale 50% (ex 36%)

Per coloro che scelgono di sostituire la vecchia caldaia o lo scaldabagno con una nuova caldaia tradizionale o uno scaldabagno è prevista l'**agevolazione fiscale del 50%**.

La detrazione del 50% è prorogata per il momento solo fino al 31 dicembre 2014.

Dal 1 gennaio 2014 e fino al 31/12/2015, a meno di altre proroghe, la detrazione passerà al 40% su un tetto di spesa di Euro 96.000, per abbassarsi ulteriormente dal 1 Gennaio 2016 al 36%, con limite di spesa di Euro 48.000,00.=

Infatti, dal 1° gennaio 2012 la detrazione fiscale sulle ristrutturazioni edilizie non ha più scadenza. L'agevolazione, introdotta fin dal 1998 e prorogata più volte, è stata resa permanente dal decreto legge n. 201/2011 (art. 4) che ha previsto il suo inserimento tra gli oneri detraibili ai fini Irpef.

Vengono mantenute le norme per usufruire dell'agevolazione fiscale ed il tetto di spesa detraibile di Euro 96.000,00. Inoltre viene confermato:

- l'abolizione dell'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara,
- la percentuale del 4% della ritenuta d'acconto sui bonifici che banche e Poste hanno l'obbligo di operare,
- la non indicazione del costo della manodopera, in maniera distinta, nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori,
- l'obbligo per tutti i contribuenti di ripartire l'importo detraibile in 10 quote annuali; dal 2012 non è più prevista per i contribuenti di 75 e 80 anni la possibilità di ripartire la detrazione, rispettivamente, in 5 o 3 quote annuali,
- l'estensione dell'agevolazione agli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza.

COME FARE

Per fruire della detrazione è **FONDAMENTALE**, perdita la possibilità di detrazione, che i pagamenti siano effettuati con bonifico bancario o postale da cui risultino:

- causale del versamento
- codice fiscale del soggetto che paga
- codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.

Le spese che non è possibile pagare con bonifico (per esempio, oneri di urbanizzazione, diritti pagati per concessioni, autorizzazioni e denunce di inizio lavori, ritenute fiscali sugli onorari dei professionisti, imposte di bollo) possono essere pagate con altre modalità.

ULTERIORI OBBLIGHI: CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.

I contribuenti interessati devono conservare, oltre alla ricevuta del bonifico, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. Questi documenti, che devono essere intestati alle persone che fruiscono della detrazione, potrebbero essere richiesti, infatti, dagli uffici finanziari che controllano le loro dichiarazioni dei redditi.